

660

I BENI

Straordinariamente aperti in 260 località in 20 regioni

150

IL PERCORSO

Dedicato all'Unità, di cui venti dedicati a Giuseppe e Anita Garibaldi

133

I LUOGHI DI CULTO

Oltre alle 133 chiese, 12 palazzi e ville, 3 borghi, 21 castelli e torri

Viaggio nell'Unità d'Italia ecco i tesori del Risorgimento

Il 26 e 27 il Fai festeggia i 150 anni: "La nostra identità"

ANTONIO CIANCIULLO

ROMA — «Un paese che non riconosce la propria identità è un paese che ha perso il senso di ciò che è, e dunque un paese che non può definire ciò che sarà». È netto il giudizio di Ilaria Borletti Buitoni, presidente del Fai, sui rischi che corre un'Italia distratta, senza memoria delle sue radici dal punto di vista della storia e del patrimonio culturale. Per questo il Fondo Ambiente Italiano propone, per il tradizionale appuntamento con la primavera, un'edizione speciale dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia: tra i 660 monumenti aperti per l'occasione è stato selezionato un tour attraverso 150 gioielli dell'arte che rappresentano una testimonianza del difficile percorso che ha portato alla riunificazione del paese.

La mappa che consente di ri-

trovare, assieme all'identità, un'idea di futuro parte dal Quirinale e dalla storia che lo ha visto nascere, nel 1583, come dimora pontificia per poi diventare palazzo reale dei Savoia e infine sede del presidente della Repubblica. In occasione della diciannovesima Giornata di Primavera, sostenuta anche quest'anno da Wind, il 26 e il 27 marzo si potranno visitare la Biblioteca del Piffeti, la Sala della Dame e la sala degli Arazzi.

Poi, risalendo la penisola, si vedranno pergamene e incunaboli nella settecentesca ala del convento dei padri domenicani dove ha sede l'archivio di Modena, il primo a diventare statale tra il 1860 e il 1863 («Gli archivi sono un luogo della memoria e spesso della bellezza, è un delitto considerarli un semplice deposito di carte», ha ricordato il vicepresidente del Fai Marco Magnifico). E la cascina Guic-

cioli a Ravenna, dove la sera del 4 agosto 1849 morì Anita Garibaldi, in fuga dopo la caduta della Repubblica Romana.

In Liguria si potrà visitare la fortezza del Priamar, costruita nel 1542 sull'omonimo promontorio, dove Carlo Felice di Savoia fece rinchiodare Giuseppe Mazzini che, in cella, ideò il programma della Giovine Italia. In Lombardia saranno a disposizione del pubblico il castello di San Giorgio, eretto da Francesco I Gonzaga alla fine del Trecento e usato come carcere dal governo austro ungarico che vi imprigionò i martiri di Belfiore (Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Tito Speri) e Felice Orsini, che riuscì a evadere. In Piemonte si apriranno le porte dei castelli Tapparelli di Lagnasco e d'Azeglio, una dimora tardo medioevale con soffitti dipinti e intagliati che nell'Ottocento è stata la residenza di Emanuele Tapparelli

d'Azeglio, ministro plenipotenziario degli Stati sardi all'estero.

Scendendo verso Sud il percorso passa per Villa Bonaparte a Porto San Giorgio, nelle Marche, una residenza neoclassica circondata da un vasto parco in cui soggiornò Girolamo Bonaparte, fratello di Napoleone, tra il 1829 e il 1832, prima di essere allontanato perché la villa era diventata sede di una vivace attività politica.

In Puglia si fa tappa al palazzo della prefettura di Bari, valorizzato da Giuseppe Bonaparte quando elesse la città a capoluogo di provincia al posto di Trani. In Basilicata alla Torre Bollita, una struttura difensiva aragonesa fatta costruire a 500 metri dal mare dal vicerè di Napoli Pedro da Toledo nel 1520. Vicino alla torre riposa il medico garibaldino Pietrantonio Battifarano che partecipò a una delle ultime battaglie dei Mille, quella di Capua.

La mappa per ritrovare la nostra storia parte dal Quirinale, nato nel 1583



I luoghi



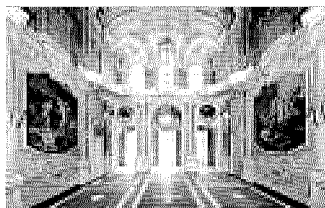
REGGIO EMILIA

Nella Sala del Tricolore nel 1797 fu proclamata la Repubblica Cispadana



TRIESTE

Il Palazzo municipale unì diverse forme architettoniche



TORINO

Villa della Regina (il nome da Annamaria d'Orleans) risale al Seicento



MATERA

La Torre bollita, del '500, ospitava le guardie regie a cavallo



REGGIO CALABRIA

Al palazzo provinciale viaggio tra mappe, dipinti e personaggi dell'Unità



BOLOGNA

Mostra a Palazzo dall'Armi Marescalchi